

Diocesi di Pescia
Parrocchia di San Jacopo Maggiore Altopascio

Angeli della preghiera

Sussidio 2 anno 8



Frutto del silenzio è la preghiera.
Frutto della preghiera è la fede.
Frutto della fede è l'amore.
Frutto dell'amore è il servire
(Madre Teresa)

Presentazione

" Pregate il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe"(Lc 10,2).
Questo sussidio è un invito a pregare insieme perché ognuno possa rispondere con gioia a Dio che chiama.

- Riti d'inizio: segno della croce ed introduzione
- Inno allo Spirito Santo
- Salmo o altra lettura
- Vangelo
- Tempo di silenzio
- Spunti di riflessione
- Preghiera
- Riti di conclusione

Vado a prepararvi un posto

Segno di croce

O Dio vieni a salvarci.
Signore, vieni presto in nostro aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen

Inno allo Spirito Santo

O Spirito Santo,
anima dell'anima mia,
in te solo posso esclamare: Abbà, Padre.
Sei tu, o Spirito di Dio,
che mi rendi capace di chiedere
e mi suggerisci che cosa chiedere.
O Spirito d'amore,
suscita in me il desiderio
di camminare con Dio:
solo tu lo puoi suscitare.
O Spirito di santità,
tu scruti le profondità dell'anima
nella quale abiti,
e non sopporti in lei
neppure le minime imperfezioni:
bruciale in me, tutte,
con il fuoco del tuo amore.
O Spirito dolce e soave,
orienta sempre più
la mia volontà verso la tua,
perché la possa conoscere chiaramente,
amare ardentemente
e compiere efficacemente. Amen.

Salmo 23

¹Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

² Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

³ Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

⁴ Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

⁵ Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

⁶ Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

Dal Vangelo secondo Giovanni 14,12-19

¹²In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. ¹³E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. ¹⁴Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò.

¹⁵Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; ¹⁶e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, ¹⁷lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. ¹⁸Non vi lascerò orfani: verrò da voi. ¹⁹Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete.

Silenzio

Spunti di riflessione

Una delle cose che noi probabilmente desideriamo e consideriamo come vertice della santità, è avere, a livello fisico, un' esperienza mistica della presenza di Dio; chi infatti non ha pensato, almeno una volta, che se vedessimo il Signore la nostra fede si irrobustirebbe? Cristo dice che queste sono tutte sciocchezze, frutto di quella povertà che siamo. Cos'è quindi che alimenta lo spirito di unità e di fraternità tra noi? Non già le opere della carne come la simpatia, la dolcezza, la tenerezza, il divertimento, la sensibilità, la paura della solitudine, ma una forza, uno stimolo, una realtà, che abbiamo dentro di noi e che Cristo chiama il Consolatore.

Gesù ci ha dato così una possibilità e una ricchezza maggiore di quella che ha dato

agli apostoli, prima di aver ricevuto lo Spirito Santo, perché ci ha messo dentro, attraverso i meriti della sua storia personale, una parte di sé a livello di amore, per cui ci dice che noi abbiamo la facoltà di fare cose più grandi di quelle che ha fatto lui e non perché siamo più bravi, ma perché abbiamo dentro il suo amore; e non perché ci ama, come possono amarsi due persone che si incontrano, ma perché abbiamo interiormente una parte di lui.

I nostri padri orientali quasi per scandalizzare la gente dicono che oggi noi siamo il dio vivente in terra. In realtà siamo un involucro che contiene fisicamente e sostanzialmente ciò che si chiama lo Spirito dell'amore di Dio, il quale come il Padre e il Figlio è sostanza e non un fiato o una parola; è una realtà che abbiamo in noi quale principio della divinità di Cristo e quale spirito dell'amore del Padre. Così diventiamo dio nel suo amore e ci sarà facile viverlo, perché l'abbiamo inglobato nell'intimo profondamente, tecnicamente, fisicamente.

Ecco perché nel vangelo, Cristo dice quelle parole dure, che non sono mai pronunciate per nessun altro fatto se non per questo: tutti i peccati saranno perdonati, ma i peccati contro lo Spirito non saranno perdonati, perché sono i peccati che rinnegano il principio fondamentale dell'amore di Dio. Il più grande peccato e spergiuro nostro è perciò l'aver paura di non farcela, perché si bestemmia lo Spirito Santo.

Non è l'uomo sfrontato o il primo della classe o il più bravo, ma colui che prega nel silenzio, che ama nella povertà, che è semplice nell'amore del Signore, a scoprire tutti i giorni con gioia immensa che questa realtà divina è scesa nel suo cuore, inserendolo profondamente in una dimensione più grande di lui.

"...Egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi".

Il figlio di Maria, non ritorna come Cristo nella gloria come lo hanno visto gli apostoli, ma viene dentro noi come la sintesi e come il concentrato della sua capacità di amore, che scende profondamente nei nostri cuori.

(Dalle catechesi di Don Mario Cosmi sulla vita in comunità)

Preghiera

- Signore aiutaci a diventare costruttori di unità e fraternità nella nostra comunità.
- La nostra preghiera comune, silenziosa e gratuita sia di aiuto per tutti fratelli.
- Signore il tuo Spirito Santo ci aiuti a scoprire che siamo riempiti del tuo amore, per amare ogni persona che incontriamo.

Padre Nostro

Ave Maria

Gloria

Signore suscita nella Chiesa sante vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata.

Conclusione

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna, amen.
L'aiuto di Dio rimanga sempre con noi ed i nostri fratelli assenti.